

Martedì 4 Agosto 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXII - N. 185

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. - INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7 - Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea - Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Il varo della S. Giorgio

Salutata dalle artiglierie delle navi sorelle e dalle urla acclamanti di un popolo in festa, la S. Giorgio, la bella guerriera recante sulla fronte il segno del battesimo d'una Donna italiana, è discesa al bacio del mare, portando ribadito nel poderosi fianchi d'acciaio, il nobilissimo destino di servire per la gloria e la difesa della Patria. Nell'alto, nella gioia del sorriso azzurro del cielo, il canto delle speranze d'Italia è squillato nell'ondeggimento del gran pavese. E intorno alla nuova guerriera nell'esultanza delle spume, quale consacrazione al valore, la voce sapiente del mare. Le onde azzurre sanno il corruscare delle lame e il rombo delle artiglierie, i sogni spenti dai colpi o dal loro bacio. - gli urrah! delle vittorie, gli urli selvaggi delle lotte, i canti delle ciurme, i comandi e le glorie, i tradimenti, gli eroismi e le virtù; e dalla battaglia di Milazzo sulle rozzie navi primitive dell'aurora del latino dominio marinaro, ci trascinano ai nostri giorni in un turbine di visioni di guerra.

S. Marco che strappa Ravenna a Luitprando, che respinge Pipino, che, collegato all'impero spezza la lama al prode Roberto il Guiscardo, Amalfi che getta le leggi sul mare, la guerra tra le repubbliche italiane, le conquiste costiere di Pietro Orseolo, le lotte sui saraceni delle due future rivali collegate, e via via nell'assurgente splendore commerciale sotto il vessillo crociato, le immortali vittorie veneziane, che consacrarono alla storia, nell'apoteosi della repubblica, la veneranda figura di Enrico Dandolo e ornarono il tempio bizantino dei quattro cavalli di bronzo, e la calma spedizione sveva, irridente la grandiosa figura di Federico alle maledizioni papali, e lo spaziente pensiero di Marco Polo prigioniero, e il tradimento, alla Meloria, d'una valorosa repubblica marinara e le lotte accanite tra S. Marco e S. Giorgio nelle quali passano, con l'antica nobiltà cavalleresca, Andrea Dandolo, Vettor Pisani, Carlo Zeno, grandeggianti nella gloria della vittoria e del dolore.

E dallo spirante medioevo a questa festa vibrante di ricordi e di speranze, il mare porta le navi guerriere e mercantili in nome della civiltà. E sono le navi di Alfonso d'Aragona contro il dominio angioino, le navi di Carlo V. contro i pirati Barbareschi, le navi francesi che si slanciano alla conquista della gemma del Mediterraneo, e che Andrea Doria abbandona... e navi turche e navi francesi che illuminano nel tetro bagliore delle bombe e degli incendi, nell'eroica difesa nizzarda, la figura di Caterina Segurana, e la luce discendente della repubblica di S. Marco sui mari di levante, e la fiera immagine di Andrea Doria, e gli eroismi di Bragadino e Nicolò Dandolo, e il lampo illusorio della vittoria di Lepanto e, dietro alle antenne delle galee di difesa, negli splendori d'una gemma tirrena allora nascente, il sorriso vultuoso di Bianca Cappello. E ancora, ultimi guizzi d'un tramonto fatale, le vittorie sugli Usucocchi, e le battaglie sui pirati e il tradimento infame di Luigi XIV e delle ultime grandi figure, Lazzaro Mocenigo e Lorenzo Marcello, e, sintesi della gloria veneziana, illusione di rinascenza aurora, Francesco Morosini. E il triste tramonto delle repubbliche... gli ultimi bagliori la difesa di Corfù e la spedizione di Angelo Emo... a Genova l'insurrezione popolare. E, come un fuoco che sembra spento, la vile condiscendenza degli arbitri al despota francese, e l'estrema fiammata, degna del passato Veneziano con i suoi eroismi e le sue glorie. L'assedio del 49... E sull'azzurro tirreno la rapida e silenziosa rotta di due navi dalle quali una voce squillante lancia il motto della redenzione: «Italia e Vittorio Emanuele».

L'eco della solenne cerimonia marinara che s'è svolta nel convulso golfo di Castellamare di Stabia, la bella ancella della Sirena del Tirreno, giunge qui, nel nostro Friuli, a dirci che il libero genio dell'uomo ha accresciuto di un nuovo elemento di battaglia la forza della Patria per la difesa del suo dominio. Nello stesso cantiere che con questo conta 82 vari, un'altra nave, recante il glorioso nome della Repubblica di S. Marco, attende l'abbraccio delle acque; e noi friulani, sentinelle avanzate, noi, che per i primi opponiamo i nostri petti al nemico, sentiamoci orgogliosi e salutiamo entusiasti la nuova forza della Patria, noi, che sentiamo l'eco del martello austriaco, frangersi contro le rocce dei nostri monti

ad ammonirci che l'aquila bicipite affila il suo rostro, e stende le ali sul nostro verde Adriatico, ancora nostro per ricordo storico.

Ma non basta aumentare la potenzialità navale con colossi che nulla hanno ad invidiare a quelli che l'Inghilterra e la Germania sfornano continuamente in titanica gara sui mari del nord; bisogna che non un sol cuore italiano resti indifferente a questi bagliori di rinascita della nostra marina, bisogna che l'entusiasmo non sia entusiasmo della sola città che costruisce ed arma le navi, ma che si diffonda come una striscia di fuoco su tutta la penisola, così che sia l'anima della Nazione tutta a spingere i grandi fattori della guerra sulle acque; altrimenti la marcia della nostra flotta, sarebbe (cambiando il pensiero di Schopenhauer) una marcia funebre, della quale il pulsare delle macchine segnerebbe la battuta.

Al cuore ed alla mente degli Italiani parino gli urrah che hanno

salutato la discesa della bella nave, fiera del suo nome, e il tuonare delle artiglierie, e gli applausi del presente alla cerimonia del varo.

L'orgoglio e l'emozione degli amici che costruirono la nave; tutto ciò dice agli Italiani che l'Italia vuole riacquistare il posto perduto nella classificazione delle potenze marine europee, e che, senza una marina agguerrita, essa non potrà essere temuta e rispettata.

E a quest'esempio di forza, di energia e di fede che viene dalla piccola e silenziosa lavoratrice del golfo partenopeo, all'appello della patria, noi friulani rispondiamo educando i nostri figli dall'anima forte come il granito delle nostre montagne e fiera come l'aquila che in voli digradanti vigila i passi delle Alpi, nell'amore nobile e santo, nel nome fulgido d'Italia e ricordando che sul verde Adriatico, tra le due sponde oggi nemiche, galleggia la grande macchia del sangue rivendicato di Lissa.

Cronaca Provinciale

Sutrio

La luce elettrica. Da quanto sentiamo e... vediamo, avremo, in brevi settimane, la luce elettrica: l'iniziativa e l'attuazione di si geniale modernità, la dobbiamo tutta ed intera all'egregio sig. G. Batta Marsilio che, all'avito censo, accoppia una ferrea volontà di agire e riuscire in tutto ciò che può e deve tornar di vantaggio al paese nativo.

Ed ora una domanda, chiara e semplice, all'on. Amm. Comunale, e, per essa, all'on. Sindaco. Quelle quattro lampade a petrolio, sospese tra cielo e terra lungo la via dell'abitato e destinate ad accendersi a capriccio degli uomini e delle cose, o solo quando «l'ombra non cadon giù dai colli e dai tetti», non sarebbe opera provvida mandarle a gambe levate per sostituirle con quelle razionali, moderne, economiche della luce nuova?

La risposta, in sé, non potrebbe essere dubbia, ove, per incidenza, non sorgesse il... dubbio che taluno amico dell'umano progresso, non affacciasse l'ipotesi — che altri potrebbe accogliere — di non volere né quelle né queste e ciò per non aggravare di troppo le finanze del Comune!

Gemona

Per la banca cooperativa. Ieri seguì l'annunciata riunione nella sala Guarnieri per la costituzione della banca cooperativa ed in breve fu raggiunto per sottoscrizione il capitale iniziale in lire 30 mila.

Fu quindi dato mano allo studio dello Statuto per parte dei promotori, in uno al notaio dott. Liberale Celotti, così che domenica prossima seguirà l'atto costitutivo e la nomina delle cariche, mentre tutto fa sperare che per il 1.º settembre la nuova banca possa funzionare.

L'impressione nella cittadinanza è assai favorevole, dato specialmente il carattere popolare del nuovo istituto, di cui tutti augurano vita prospera.

Flume di Pordenone

R. Placet. Con decreto del 26 luglio scorso fu da S. Maestà il Re, placidità la nomina di don Giuseppe Picco a parroco di Pescianna.

Maniago

Incendio. L'ultimo dello scorso luglio a Vivaro prese fuoco un fienile di proprietà di Cargnello Gio. Batta. L'incendio si estese anche ad un fabbricato attiguo di Cargnello Antonio. Il danno patito è complessivamente di oltre 2000 lire. I proprietari erano assicurati.

Tolmezzo

È sempre col riposo festivo — L'assemblea dell'Unione Agenti e le dimissioni del Presidente. — Negozianti in contravvenzione.

2. (ritardo). — È già noto ai lettori della «Patria» come, tempo fa, una Commissione con rappresentanti dei negozianti e del Municipio si fosse presentata al Prefetto per perorare, in vista delle speciali condizioni del commercio cittadino, l'apertura dei negozi nelle 5 ore antimerid. della domenica. Il Prefetto, in detta circostanza ebbe ad assicurare i Commissari del suo appoggio, e li consigliò di presentare la relativa istanza. Giorni così si fece girare in paese fra i negozianti l'istanza di cui sopra, per raccogliere le firme che toccarono un bel numero ed alle quali si aggiunse anche quella del signor

Vittorio Cella Presidente dell'Unione Agenti, nella sua qualità di futuro negoziante in mobili.

Venuti di ciò a conoscenza gli agenti, presentarono al Presidente un'istanza chiedente la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci per trattare sulla adesione da lui fatta alle richieste dei negozianti. L'assemblea ebbe luogo ieri sera in una sala dell'«Albergo Roma», ed erano presenti circa una ventina di soci... Si intavolò subito una viva discussione, alla quale presero parte il sig. De Cecco, Basaldella, Pozzi e numerosi altri, tutti biasimando l'operato del Presidente. Questi giustificò quanto aveva fatto, dicendo che venne indotto a firmare per l'apertura perché il Consiglio ebbe, tempo fa, ad esprimersi in questi sensi, e poi per il fatto che così si sarebbe delineata una lotta fra esercenti, già esistente in altri paesi e che il Governo si sarebbe quindi indotto a modificare in meglio la legge per togliere questo indecoroso stato di cose.

L'assemblea non accettò le giustificazioni del Presidente, e su proposta del sig. Pietro Morassi approvava invece un voto di biasimo al suo indirizzo. Seduta stante il sig. Cella presentò le sue dimissioni da Presidente e da socio dell'Unione; per cui la Società trovò in piena crisi.

Oggi, intanto quattro negozianti, visto l'esito negativo delle pratiche fatte presso il Prefetto, aprivano al pubblico i loro locali subendo volontariamente le conseguenze di legge. Vedremo ora come si chiuderà questa vertenza.

La Cassa. Pensione di Torino.

La Cooperativa Carnica di Credito venne in questi giorni incaricata della rappresentanza per la nostra regione della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni di Torino. Facciamo voti che la fiorente e potente Società raccolga anche in Carnia numerose adesioni.

Spillimbergo

Per l'istruzione operaia. (Iside). — Il 10 agosto p. v. si radunerà il Consiglio provinciale e, fra gli oggetti che vi si discuteranno, figura anche la proposta del consigliere provinciale avv. Francesco cav. Concari di assegnare L. 6000 a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai, fondate e da fondarsi nella provincia.

Non possiamo non occuparci di questa ben giusta e utile proposta del cav. Concari, che dimostra coi frutti il suo interessamento per l'istruzione operaia, primo e più importante fra i benefici che gli operai si possono dare. E, diffatti, come dice il relatore, il rivolgere le nostre cure alla istruzione dell'operaio, significa, provvidere nel modo più efficace a quel miglioramento economico e morale della classe lavoratrice che è l'aspirazione di ogni mente e di ogni cuore.

Ed è compito di giustizia — e perciò doveroso — il pensare all'elevazione intellettuale dell'operaio, quando si voglia davvero quel graduale e progressivo incremento delle sue condizioni materiali che valga a garantirgli il pane per la famiglia, si voglia ad un tempo pretendere da lui una più serena coscienza dei suoi diritti.

La nostra Provincia, che dà il maggior contingente all'emigrazione temporanea, conta, d'ignavia, trentina circa fra scuole d'arti e mestieri e di disegno le quali generalmente vennero tutte fondate da

Società Operaie e, dal 1901 in poi non videro che dei miseri sussidi elargiti dallo Stato e dalla Camera di Commercio.

E nondimeno, la necessità loro è tanto sentita, che queste provvide istituzioni si moltiplicano di giorno in giorno e meritano l'appoggio di tutti coloro che — nell'istruzione operaia — vedono una diretta cooperazione alla prosperità e al progresso del paese. E di ciò dovrebbero persuadersi anche i signori del circolo socialista, i quali, colle loro sterili lotte di parte (nascondenti sempre finalità proprie), e colle turpitudini comparse tempo fa «nel Paese» non fecero che affrettare lo sfacelo della loro organizzazione e compromettere con idealità politiche il progredire di un Sodalizio di M. S. che ha esclusivamente per programma il miglioramento economico — morale della nostra massa operaia.

Sbattuto contro un paracarro. (per telef.). Ieri sera, certo Alfonso Deanna partiva da qui con una carretta tirata da un'armenta, la quale, all'altezza del cimitero, si adombrò, dandosi a precipitosa fuga. Il Deanna tentò di trattenerla, ma fu sbattuto violentemente contro un paracarro. Nella caduta, il povero uomo andò a battere la testa contro il vicino palo del telegrafo, riportando una grave ferita.

Raccolta da alcuni passanti, fu portato a casa. Il medico accorso al suo letto giudicò la ferita guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Maniago

Per la libertà di parola. (Iside). E da qualche tempo che un signore di qui, coadiuvato a bisogno da qualcuno di fuori, s'è eretto (grazia sua) a mio maestro, e dal giornale il Paese vorrebbe darmi delle lezioni d'imparzialità, facendo poi egli, come sempre, la più apert e astiosa personalità.

Il sig. Italo incominciò ad essere imparziale e vedrà che conseguirà la stima generale — così concludeva il suddetto signore nel suo articolo «Ci vuole un'attezza» comparso sul Paese di giovedì scorso.

Non mi occupo né mi occuperò di qualunque appunto fosse per farmi qui signore, perché non ne vale proprio la pena. Quello che mi preme è che egli sappia che non mi «tutto» delle sue lezioni, e che nello scrivere alla Patria continuerò la medesima linea di condotta tenuta sin qui, permettendomi, al caso quando mi parerà, di fare anche degli apprezzamenti miei personali senza riguardo a lui né a nessun altro.

In quanto poi a «conseguire la stima generale», spero di non avere più bisogno, accontentandomi di quello che gode attualmente in paese e fuori, nulla importandomi di quella del suddetto signore qualunque egli sia, fosse anche un futuro aspirante al sindacato.

Tramonti di Mezzo

Per un pranzo che fu tenuto. Pregiatissimo signor Direttore.

Nel suo pregiatissimo giornale N. 178 in una corrispondenza che portava il titolo: «Tramonti di Mezzo — Sagra guastata» — ho trovato a mio riguardo queste parole:

«Curioso che il nostro Curato aveva previsto il maltempo; tanto che non aveva, come il solito, mandato inviti a nessuno né preparato il pranzo tradizionale».

Faccio notare che il pranzo tradizionale ebbe luogo, quantunque a ciò non fossi tenuto che per pura convenienza, giacché nessuna somma né in passato né ora per pranzi tradizionali mi è mai stata elargita.

Inquanto poi a inviti non ho creduto bene di estenderli se non a persone che per consuetudine o per convenienza mi trovava in certo qual modo obbligato ad estenderli senza pensare che facendo così lasciavo qualche corrispondente con l'aquilina in bocca!

Il Curato di Tramonti di Mezzo.

Pordenone

Salone Cozzani. 3. — Al salone Cozzani agisce da sabato sera la compagnia comica napoletana diretta da Alfredo Melidoni.

Le due prime recite con «Povertà e Ricchezza» e «La fondazione della Camorra» furono bene accolte dal numeroso e scelto pubblico accorso che applaudì largamente i bravi attori, dei quali primeggiano le sig. Flores, T. Grassi, Maria Sportelli e Gemma Gallo, nonché il sig. G. Sportelli. Gallo ed il direttore della Compagnia sig. Alfredo Melidoni che riceve ormai l'applauso del pubblico al primo comparire in complesso, si gusta un ottimo spettacolo e si ha la prospettiva di godere per varie sere con commedia allegre. Fra queste qualcuna del distinto scrittore Comm. Scarpetta, di cui si annuncia la clamorosa «Tarantella».

Arresto. Dalla solerte guardia Municipale Raimondo Spago fu tratto in arresto tale Alessandro Sandrini fu Osvaldo di anni 60, muratore, di Ge-

mona, il quale, in istato di ubriachezza, ebbe anche ad oltraggiare la guardia.

Grave caduta

Questa mattina verso le otto certo Pietro Calderan di anni 51, abitante in via della Vallona, cadde da una carretta riportando grave ferita alla testa.

Il dott. D'Andrea, subito accorso al letto del disgraziato, ebbe a riscontrare la commozione cerebrale; ignorò però il suo stato di questa sera.

S. Giorgio di Nogaro.

La Commissione a Porto Nogaro.

Il nostro paese fu ben lieto che finalmente la Commissione per la navigazione interna del Friuli abbia nella passata settimana visitato il Porto Nogaro con l'intendimento di studiarlo da vicino nei suoi meriti attuali di navigabilità e di commercio e nello svolgimento possibile della sua capacità avvenire.

Certo, cento articoli di giornali scritti in passato, dimostranti i bisogni del Porto e gli utili ritraibili dalla sua posizione topografica e dalle sue attitudini non potevano convincere riguardo al suo valore quanto il sopralluogo testè praticato dall'anzidetta Commissione così autorevole e competente, così bene animata agli interessi locali e provinciali. Le impressioni dirette sono sempre efficaci e le decisive all'azione; quindi S. Giorgio nutre la sicurezza che la Commissione abbia ravvisato nel Porto Nogaro lo scalo di navigazione più opportuno del Friuli, la sua strada naturale al mare. Quando la navigazione bene sistemata in ogni suo elemento costitutivo avrà adottato i treni di ben costruite barche trainate da appositi vaporetti rimorchiatori e i negozianti abbiano sperimentato la via dell'acqua come la più economica per il trasporto delle merci, Porto Nogaro sarà il favorito della Provincia e S. Giorgio il centro più fortunato della bassa. Tutte le materie di trasporto, e specialmente le vili, cioè di poco valore relativamente al volume e al peso (legnami, foraggi, concimi, cementi, ecc.) troveranno ogni convenienza di usare la via acquosa anziché subire le tariffe veramente esagerate della ferrovia, allora, allora soltanto sarà compresa l'importanza del Porto Nogaro.

Orsù dunque all'opera. La Commissione ha largo e sicuro campo di rendersi benemerita verso la Provincia col procurare l'interesse di Porto Nogaro troppo a lungo disconosciuto, negletto e contrastato.

Sacile

Crisantemi e beneficenza.

2. — Il giorno 31 luglio p. p. in Taffi Cadore moriva il bambino Sartori Attilio, figlio del Dr. Guido, notaio di qui e della signora Antonietta Candiani.

In tale mesta circostanza i genitori di questo angioletto vollero il loro pensiero ai bambini del Patronato Scolastico, elargendo L. 100, di cui metà a favore del Patronato stesso e l'altra metà al Riceratorio Educativo Laico.

La Presidenza, mentre partecipa a tale sventura, esprime il più vivace ringraziamento per l'atto che, oltre essere ispirato dalla più nobile pietà, suona approvazione all'opera civile, esplicita istancabilmente attraverso il tempo e gli ostacoli dell'istituzione anzidetta.

Da queste colonne vadano all'amico Dr. Guido e alla con-orde, le nostre sentite condoglianze.

Funebri.

3. Oggi, ebbero luogo i funebri del bambino Sartori Attilio che riuscirono solenni per largo concorso di popolo.

Alle ore 9, preceduto da un lancia che trasportava il nonno Candiani e il papà D. Guido, giunse il carro funebre.

Allora si formò il corteo. Precedevano il feretro, i bambini dei testè istituito Riceratorio religioso col loro direttore Dr. Camillo di Gaspero, un lungo stuolo di bambine bianche-vestite, ciascuna con un fiore in mano, la croce, i cantori, il clero.

Circondavano la bara dieci bambini, del Riceratorio Educativo laico, seguiti dai Membri del Patronato Scolastico sig.ra Clotilde Zaro e sig. Annibale Vaudo.

Dietro la bara venivano i parenti, e molti amici del Dr. Guido, con parecchie signore.

Il lungo e ordinato corteo si diresse al duomo e poi per Cimitero.

Latisana

Il suicidio del Cancelliere della nostra Pretura.

3. — Un telegramma testè giunto da Trieste, reca la dolorosa notizia che in quella città si è suicidato il sig. Giuseppe Turchetto Cancelliere della nostra Pretura.

Era partito da Latisana, ieri domenica colla corsa delle 8.35, senza darne avviso ad alcuno, nemmeno al R. Pretore. Sulle cause, mistero. Era qui Cancelliere da

circa 8 anni. Nubile, elegante, affabile, buono e bravo impiegato; amico di molti, nemico di nessuno. Forse aveva qualche sofferenza fisica, non tale però da giustificare, l'estremo passo.

La feroce notizia ha dolorosamente impressionato la cittadinanza. Il povero Turchetto era veneziano.

Il «Piccolo» di Trieste ha questi particolari del suicidio.

Nel pomeriggio di ieri a Cadasamare, Barcola, un giovane poneva tragicamente fine alla propria esistenza.

Erano le 6 e mezzo, quando improvvisamente una forte detonazione d'arma da fuoco echeggiò silenziosamente.

Fu subito un accorrere di persone verso il luogo donde era partito il colpo.

Un giovane giaceva supino al suolo, sotto il muretto eretto a scarpata del monte che sovrasta alla via.

L'infelice stringeva nella destra una rivoltella con la quale si era esploso un colpo dietro l'orecchio destro. Inutili furono i tentativi degli accorsi, i quali cercarono di richiamarlo in vita.

La morte doveva essere stata istantanea.

Ciò venne anche confermato dal medico della Guardia medica, che chiamato per telefono, accorse e altro non poté fare che constatare il decesso dello sventurato.

La perquisizione sugli effetti del suicida fatta da una guardia di p. s. diede per risultato il rinvenimento di alcune monete di nichel e di bronzo italiane, e di due biglietti da visita recanti il nome Giuseppe Turchetto — probabilmente il nome del suicida.

Compiuti i rilievi di legge, il cadavere del disgraziato fu trasportato alla capella mortuaria di San Giusto.

A Udine, della scomparsa da Latisana del povero cancelliere, se ne parlava già ieri mattina. Nel pomeriggio la notizia del suicidio fu conosciuta in seguito al telegramma mandato dal console di Trieste alla Prefettura.

Il suicida, prima che a Latisana, fu cancelliere a Pieve di Cadore e a Spilimbergo.

Una scena commovente

Il «Piccolo» di stamane, ha questi altri particolari.

Iersera a tarda ora, al custode della camera mortuaria di S. Giusto si presentò una signorina, che lo pregò di mostrarle la salma del suicida di Barcola.

Non appena fu in presenza del cadavere ella, dalla commozione vacillò e sarebbe caduta se suo fratello che era con lei non la avesse sostenuta. La signorina, scoppiando poi in lagrime, e in preda al più vivo dolore, si diede a baciare il volto del disgraziato, e non si sarebbe più allontanata di là, se il custode non le avesse fatta viva forza.

Ella disse che il morto era stato suo fidanzato. Giuseppe Turchetto, di Treviso, possidente, colà dimorante con la vecchia madre. Nulla disse circa i motivi che potevano avere spinto il giovane al suicidio. Appena essa ne aveva avuto notizia, iertamattina, era partita da Treviso a questa volta.

Godroipo

Buona usanza.

Offerte fatte in morte del Cav. uff. dott. Pietro Ballico in sostituzione di torcic: Alla Congregazione di Carità: Cozz Luigi lire 1, Bianchi Alessandro cent. 50, Fam. De Campo di Giussano 50.

All'Erigenda Infermeria: Zanelli dott. Ugo lire 2, Querini Vittorio cent. 50, Versegna Antoniolo lire 2, Fam. Piloni 2.

Al Patronato scolastico in morte del cav. uff. dott. Pietro Ballico: Luigi Froya lire 5, Dr. Leonardo Matilde Zuzzi 2, Daniele Moro 5, Famiglia Sabbadini 5, Giovanni Frisacco 1, Domenico Prosdocimi 0.50, Agostino Cavazzere 1, Ottavio Sambucco 1, Luigi Borsatti 1, Ida Fracasso 1, Giovanni Carlini fu Carlo 0.50, Lucia Platino 2, Giuseppe Falcini 1, Ernesto Buloni 0.50.

Errata corrige.

(B/4) Rettifico qualche errore comparso nella relazione di ieri sui «funebri Ballico».

Il Dr. Giuseppe Bertuzzi rappresentava il collega cav. Dr. Giovanni Faleschini, assente. Il sig. Paolo Fontana rap. la nob. famiglia Mainardi; il sig. Carlo Peluso Gaspari rap. il Corpo insegnante di Latisana, il Dr. Leonardo Zuzzi ed il Dr. Marinoni.

Fagagna

Nomina onorifica.

L'egregio agronomo rag. Daniele Sabbadini da quasi due anni segretario del R. Ufficio di statistica agraria per la Provincia di Udine è stato in questi giorni nominato dal Ministero di agricoltura, su proposta del Commissario centrale per la statistica, ispettore nelle provincie di Belluno, Venezia e Rovigo.

Cronaca Cittadina

Le prossime manovre di cavalleria

Le esercitazioni della divisione Rossa durante il primo periodo.

Verso il 20 corr. cominceranno a giungere qui i reggimenti di cavalleria che faranno parte della divisione rossa, i quali verranno accantonati come segue: Reggimento Montebello a Buttrio e Vicinale; tre squadroni del Reggimento Genova a Pavia di Udine; due squadroni del Genova a Pradamanco; due batterie a cavallo a Cussignacco; metà Reggimento Saluzzo a Pasion di Prato e metà a Passons; le sezioni di sanità e sussistenza a Udine. Il Comando della divisione sarà a Udine, come pure quello della Brigata Cavalleggeri; la brigata Lancieri avrà il suo Comando a Buttrio.

Il periodo delle esercitazioni principierà il giorno 24 agosto con la conferenza agli ufficiali, del generale Barattieri di S. Pietro.

Nei giorni 25 e 26 seguiranno le esercitazioni ai reggimenti contrapposti, le quali seguiranno anche il 29, dopo riposo il giorno 28.

Le esercitazioni di combattimento a brigate contrapposte seguiranno nei giorni 30 corr., 1 e 2 settembre. Il giorno tre seguiranno le disposizioni e i preparativi per il secondo periodo che comincerà l'indomani 4 settembre.

Il partito azzurro, comandato dal Conte di Torino, si accantonerà fra Sacile ed Aviano e in quella zona svolgerà all'incirca lo stesso programma del partito rosso.

Per un istituzione benefica il sig. Alessandro Greatti, capopala della Società Udinese di ginnastica e scherma, ci manda una lettera nella quale troviamo una proposta degna di molta considerazione. Il signor Greatti, ricordando l'appello del cav. Marzuttini in favore dei bambini poveri bisognosi di cure al monte o al mare e i limitati mezzi che contengono l'estensione della cura, rievoca le condizioni in cui vengono a trovarsi quei poveri bimbi al ritorno, in case tetre, prive di aria e di luce, malsane e umide, condizioni che non contribuiscono certo a rinvigorire la salute dei ragazzini, ma bensì a intensificare la loro gracilità e la loro anemia. E per giovare alla salute di questi poveri sventurati, almeno in parte, non essendo possibile sperare di concedere loro quanto l'igiene consiglia, trova che sarebbe utile e umanitaria cosa quella d'istituire a Udine una palestra di ginnastica pubblica all'aria libera e in posizione dove l'aria è più pura e più sana. Le palestre attuali — dice il Greatti — aperte la sera non danno la possibilità di essere da molti frequentate, perchè nelle ore in cui le palestre sono aperte, molti ragazzi devono frequentare scuole di perfezionamento o sono trattati diversamente dal poter intervenire. Gli igienisti han dimostrato quanta salute e quanta robustezza offra la ginnastica, sia quella naturale, sia quella con gli attrezzi, tanto più se questa ginnastica è fatta di buona mattina per 2 ore, e all'aria libera.

L'attuazione di questa istituzione soggiunge il Greatti, non porta seco nessuna spesa. L'opera mia, dice, la presterò sempre gratuitamente, ed anzi cercherò di raggiungere il miglioramento da me ideato e desiderato e di portare l'istituzione ad un bell'avvenire. La nuova palestra — che il propugnatore confida di veder sorgere — porterà il nome di « Gioventù udinese ».

La targa di bronzo dedicata alla memoria del compianto Giuseppe Di Gasparo dagli alpinisti friulani, ed apposta sulla sua tomba nel Cimitero di Taibon, è stata modellata per gentile prestazione dal signor Angelo De Poli e fusa dalla fonderia De Poli.

La targa è semplice. Un fregio la circonda, nel quale si alternano i simboli dell'alpinismo e del sonno eterno: edelweiss e papaveri.

Un orfittore premiato. Il signor Domenico Di Giusto — che ebbe altra volta a conquistare la medaglia assegnata dal fu signor Francesco Minisini al produttore del più bei maiali — è un modesto ma fortunato e appassionato orfittore. Egli, nell'ultima Esposizione d'arte decorativa presentò fiori e piante ornamentali e ortaglie; e meritò che la Giuria gli assegnasse una medaglia d'argento. Questa gli fu consegnata ieri dal membro del Comitato signor Domenico De Candido: erano quindi Domenico il premiato e Domenico il premiatore evalla vigilia di S. Domenico; la qual cosa non fece che aumentare il giubilo del nostro Di Giusto che giustamente in ciò vedeva un segno di maggiori premiazioni per l'avvenire. Ed egli, accettando col sorriso della soddisfazione il premio, diede promessa che alla prossima esposizione si presenterà con una mostra ancor più vistosa.

Società di Tiro a Segno.

Venerdì sera alle 20.30, nella sala di scherma in via della Posta seguirà l'assemblea generale per l'approvazione della relazione morale, dei conti consuntivi 1906-1907; per le comunicazioni della Presidenza e la nomina di tre revisori dei conti.

Domenica alle 9, nella stessa sala, adunanza generale per la nomina di 7 membri della Presidenza.

I licenziati dalle scuole comunali di Udine.

Scuola maschile di S. Domenico. Candidati 24, promossi 19. Emidio Artuso, Luigi Barberi, Luigi Cantoni, Giovanni Cerutti, Gio. Ermacora, Giovanni Giamini, Lino Jop, Oliviero Lavisoni, Gino Michelis, Ariosto Mussinago, Romano Petrelli, Antonio Buttar, Aldo Santù, Ciro Sorani, Pietro Zanoni, Pietro Zanoni, Luciano Zanzi, Nicola Zanzi, Affilio Zanzi.

Scuola maschile di Via Dante. Candidati 27, promossi 18. Angelo Balbuss, Augusto Bellina, Galliano del Bianco, Pietro Rosa, Ferruccio Capozzo, Mario Dal Dan, Ferruccio Fiori, Paolo Langella, Tullio Maseri, Giuseppe Merli, Riccardo Moreale, Galliano Negri, Aleramo Petozzi, Giuseppe Rolatti, Giacomo Tomasini, Giuseppe Tomiotti, Luigi Vouch, Andrea Wernitzig, Spartaco Zanpi.

Scuole femminili di Via Dante cand. 32, promosse 17. Gemma Barbani, Italia Beltrame, Aurelia Bressan, Maria Bressan Livia Bulfon, Angela Cargnelutti, Olga Garbellotto, Luigia Gracina, Maria Merlino, Ida Misopola, Anna Moretti, Gemma De Nardo, Ottilia Peracotto, Elie Perini, Luigia Pravisani, Annunziata Rizzi, Marcella Rumignani.

Promossi agli esami di maturità. Candidati 282, promossi 116. Angelo Antonutti, Maddalena Baracchini, Arta o Bassevi, Maria di Bernarolo, Renato Bertoldi, Anna Bertossi, Maria Bianchi, Paola Bianchi, Enrico Bonanni, Pablo Bonanni, Italo Bondi, Emilio Bolognani, Caterina Borgonero, Annaloe Soriano, Natalia Borfolotti, Maria Bressan, Emilia Brinis, Paolo Bremetti, Dusolina Busolini, Renata Caisutti, Roberto Caisutti, Maria Calderari, Anita Cantini, Lodovico del Caporacchio, Ferruccio Capozzo, Angelina Cargnelutti, Gino Casonato, Ugo Cavallari, Vittorio Centa, Virginia Centis, Giovanni Cerutti, Ciro Chialchia, Antonio Chiaruttini, Carlo Chiesa, Ettore Ciontini, Adele Ciontini, Gino Ciontini, Isolina Colautti, Teresa Colombo, Maria Coradazzi, Caterina Cordoni, Vittoria Cosattini, Agnese Cosmi, Maria Cristofoli, Nella Cristofoli, Emilia Crozzoli, Guido Cosani, Maria Dal Dan, Maria Dana, Antonietta Dorgo, Luigi Eltero, Giovanni Ermacora, Maria Fabris, Anna Ferruglio, Vittorio Fiorani, Azzo Fontana, Caterina Franzini, Luigi Galanti, Aurelio Garlati, Venturini, Ado Gazzo, Ida Gresso, Maria Intri, Virginia Di Genaro, Maria Liccardo, Alberto Lanzani, Nella Mariutti, Dato Mariani, Maria Mestroni, Guido Minardi, Egoine Missis, Alvise Mizzan, Giuseppe De Nardo, Gemma De Nardo, Galliano Negri, Elena Palova, Alfredo Paroni, Angiola Pecchia, Virgilio Fedina, Luigi Pellegrini, Cecilia Perocco, Gina Peroni, Aleramo Petozzi, Iole Pezzi, Mercedes Piacentini, Luigi Picotti, Giuditta Pittana, Ines Piutti, Luigia Pravisani, Giulio Dal Re, Eva Rieppi, Carlo Ronzoni, Lavinia Ronzoni, Carlo Rossi, Leoce Rubini, Marianna Sacconiano, Aldo Santi, Anna Sbrana, Iole Spangaro, Lavinia Spangaro, Irene di Spilimbergo di Gualtiero, Irene di Spilimbergo di Adolfo, Vittorio De Stefano, Lincoln Tansini, Antonietta Tessitori, Leonardo Todisco, Pietro Tonolo, Valmaro Tosolini, Pietro Tubaro, Veronica Degli Uomini, Giuseppe Della Vedova, Aldo Venturini, Maria Valtolini, Luigi Vouch, Vittorio Zamparoli, Pietro Zanini, Anna Zandini, Rosa del Zotto.

Il collegio dei periti agrimensori. Domenica ebbe luogo una riunione tra i periti agrimensori del Friuli per la definitiva costituzione della loro società, presenti una quarantina d'invitati presieduti dal comm. Michele Peressini che presentò all'approvazione lo statuto, compilato da apposita Commissione, secondo le norme del quale possono far parte del collegio i dottori in scienza agraria, i periti agrimensori e i periti agronomi.

Il consiglio riunito così composto: presidente comm. Peressini; vicepresidente cav. Ermenegildo Novelli; membri Scatton Gio Battista di Pinzano; Greatti Luigi di Orgnagno; Tassinio Michele; di Buia; Petz Achille di porpetto; Zannero Ermenegildo, di Pordenone; Sostero cav. Luigi, di San Daniele; Anzi Domenico di Godrojo; Bianzan Pietro, della Carnia; Michelutti Angelo, di Maniago; e Corrado Gabrielli di Cividale.

Ai sindaci e revisori dei conti furono nominati Morgante Napoleone di Tarcento e Ferrugio Leonardo di Palmanova; e Tonini Giovanni di Udine.

Neo dottore in agraria.

E' stato laureato dottore in scienze agrarie alla regia scuola superiore di agricoltura di Milano, il sig. Pietro Vigliotta, nostro concittadino.

Il telegramma a Manzano.

Il ministro delle Poste e Telegrafi annuncia che è stato aperto al pubblico l'ufficio telegrafico di Manzano.

Il taglio dei boschi e la legge sugli infortuni.

Nel riferire ieri la risposta del Ministero al quesito fatto dalla Camera di commercio furono omesse alcune parole, senza le quali il senso del periodo riesce travolto. Riproduciamo quindi l'ultimo periodo della risposta: « In vero i rapporti che intercedono fra i dotti commercianti ed esercitanti e i Comuni sono quelli di un contratto di compravendita e non già di un contratto di appalto, ecc. »

Mercoledì del Vitelli.

Giovà, 6 corr. in Sabbucchio Aquilava avrà luogo il solito mercato mensile del Vitelli.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Canova. Contributo per la navigazione fluviale. — Claut. Concessione piante a Tanceni Giovanni ed a Lorenz Leonardo. — Carinzia. Capitolo scolastico. Modificazioni o.c. o.c. — Cividale. Regolamento vettura cittadina. — Cordenons. Occupazione aree e spazi pubblici: Regolamento. — Forni Avoltri. Concessione di piante a Giovanni Barbolan. — Resiutta. Concessione combustibili ai comunisti. — Pontebba. Regolamento organico impiegati comunali. — Tolmezzo. Consorzio stazione monte Taurina. Regolamento per l'ingegnere municipale. — Ovaro. Concessione piante per costruzione del ponte sul torrente Miozza. — Mazzana. Istanza del Piccolo Valentino per onerosa garanzia. — S. Giorgio di Nogaro. Costituzione Partito Civile nella causa contro Bet Orazio. — Pinzano. Affittanza novennale locali Civassì ad uso scuola. Edificio scolastico. Destinazione in perpetuo locali ad uso scuole. — Vanzano. Assegno combustibile. — Paulara. Concessione piante a De Gloria Antonio. — Spilimbergo. Maniago, Sequals, Contributo tram Spilimbergo-Maniago per 35 anni. — Fagnana, Manzano, Pozzuolo, Reana Capitolati medici.

Decisioni varie.

Cividale. Tassa famiglia: ricorso di Torresta De Puppi ved. Gabrioli. Non ha provvedimenti da prendere. Tassa esecuzioni parziali del ricorso di De Feo Giuseppe e respinge il ricorso degli Eredi cav. Giacomo Gabrici. — Enemonzo. Tassa famiglia e ricorsi di Lupieri Osvaldo e Martinis Antonio. Nulla ha da deliberare. — Vivaro Vertenza con l'esattore. Idem. — Casarsa. Tassa esercizio Respinge il ricorso di Truant Filomena. — Prepotto. Edifici scolastici. Acquisto terreni. E-prime parere favorevole. — Maniago. Tassa esercizio Accoglie il ricorso di Dal Tin Giovanni. — Cividale. Bilancio 1908 Apporta modificazione.

Finivi.

Arta. Vendita beni del Legato Laicos. — Villa Santina. Regolamento polizia urbana. — Resiutta. Ponte pedonale per Resia e Povici. — Cordenons. Capitolo medico.

Un colpo al cerchio e uno alla botte.

Nell'ultimo numero de *Il daziere* vi sono due « articoli » da Udine: uno scritto dal signor Tito Padovani per felicitarsi, a nome di tutti i dazieri, con l'assessore signor Giuseppe Conti, « per la novella e meritata attestazione di stima e di « fiducia » cui fu fatto segno dal consiglio « che gli si affidò il referato dei dazi; e dice che « saprà « continuare l'opera illuminata e tanto benemerita in pro dell'interesse personale, che da tempo attende un'equo miglioramento nei « salari e negli stipendi ».

« Siamo, dunque, più che certi (conclude il Padovani) che il nostro Egregio Assessore, s'adopererà, al più presto e con ogni sua possa, per l'esaudimento dei voti del dipendente personale e questo sarà il nobile corollario alle tante sue benemerenzze ».

L'altro articolo è intitolato *Memento*; e anziché parlare di una *continuazione d'opera illuminata*, l'articolista — che si firma *Malcontento*, e vi si legge che da parecchi mesi aspettansi le nomine di scrivano presso l'Ufficio amministrativo e di assistente di terza classe presso quelli esecutivi; ma l'amministrazione comunale nulla fece. Si parla d'imminenti concorsi; ma finora le son chiacchiere, e chi ne scapita è il personale. E fino a quando l'attuale stato di cose?

« Stanno forse tanto a cuore nelle « alte sfere gli utili che ne derivano da questi posti vacanti, per incamerarli nel cassone delle Finanze comunali? »

« Se è così, risulterebbe troppa « picineria ed un ingordo sfruttamento del personale. »

« Facciamo monito al locale Comune di vigilare nell'eventualità di « un possibile rimaneggiamento del « Reg. Organico per farvi comprendere « che le economie derivanti da « quanto susposto, vengano destinate al fondo Cassa Previdenza « dell'intero Personale. Così « si ovverà ad ogni espresa lamentela « con certo vantaggio dell'amministrazione daziaria. »

« Ci torna il dire: *Fino a quando « dunque? Ne viene la risposta: « Ripetiamoci su quel chiodo in prosa « sima era. Mettete un po' insieme « le adulazioni e le speranze del « primo articolo con le critiche del « secondo ».*

I concerti al fresco.

Questa sera, alla Birreria Gross, la brava banda musicale del 79 fanteria, darà uno dei soliti « concerti al fresco » che tanto incontrano la simpatia del pubblico. Ecco il programma:

1. Pannocchjo, Marola Militare
2. Massenet, Sinfonia: Il Re di Labore
3. Waldteufel, Valzer Pomone
4. Andraut, La Cicala e la Formica Operetta
5. Verdi, Gran fantasia e finale 2.° Atto
6. Marengo, Ballo Sieba
7. Saligneh, Pattuglia Turca

Durante il concerto, le bibite si venderanno a centesimi 25.

Lei arrestata, lui in contravvenzione.

La notte scorsa il pattugliatore di p. s. sorprese certa Lucia Del Negro, d'anni 27, di Manzano, conosciuta nel mondo equivoco; e che si faceva seguire da certo Antonio F. Fabova, ammogliato, di Udine, il quale, malgrado fosse atteso dalla moglie a casa, preferiva quella passeggiata notturna.

Le guardie arrestarono la Del Negro e dichiararono lui in contravvenzione.

Grande concorso fotografico italiano.

L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha aperto un concorso fotografico di vedute, panorami, riproduzioni d'ogni specie di punti di vista, luoghi celebri, monumenti, quadri statue e di quant'altro illustri l'Italia, in qualsiasi località e città dentro i suoi confini naturali. Le fotografie, singole o a gruppi, su cartoncino, e lavori a colori sistema Lumiere, dovranno essere inviate all'Associazione, per movimento dei forestieri in Roma il 30 settembre. I lavori giudicati meritevoli verranno ammessi all'esposizione, che seguirà dal 16 ottobre al 15 novembre. Quattro i lavori premiati.

Il primo premio è di L. 1000.

I ladroncoli della ferrovia.

Abbiamo narrato ieri dei furti avvenuti in danno dell'amministrazione ferroviaria in questi ultimi giorni. L'autorità di p. s. attivò accurate indagini, che portarono alla scoperta dei ladroncoli di maniglie d'ottone dalle vetture. Essi sono i fratelli Ballo, Giuseppe d'anni 16 e Duilio d'anni 18, figli di un ferroviere, meccanici abitanti in Gervasutta, entrambi già apprendisti presso il laboratorio Bissattini in via Aquileia, dove pure rubarono pezzi d'ottone per circa 12 lire.

I ladroncoli avevano venduto la refertura alla ditta Mauro, dove fu sequestrata.

Una pistola che porta in prigione.

La scorsa notte il cocchiere Francesco Secolo, d'anni 21, di Mareno di Piave, addetto alla famiglia del Conte Torriani, fu arrestato in una casa equivoca perchè portava una pistola a retrocarica.

La vita delle nostre istituzioni.

L'Associazione magistrato « Caterina Perotto », — sezione della Nicolò Tomaseo, della quale è Presid. onor. il Senatore Di Prampero, terrà sabato, alle 10.30, nel solito locale in via Viola, 35, una seduta consigliare con un importante ordine del giorno. Vi si tratterà del Congresso nazionale di Venezia, fissato per i giorni 2, 3, 4, 5 settembre prossimo; della proposta di affiliazione locali per una decorosa sede dell'associazione, e dell'acquisto mobili per la sede; dell'istituzione di sezioni filiali nei capiluogo di distretto; e di altro.

L'ordine del giorno dimostra già per se stesso come questa associazione magistrato, che afferma francamente i propri ideali, venga rafforzandosi e raccogliendo intorno a sé un numero sempre maggiore di soci.

Cinematografo Edison.

Piazza V. E. Per questa sera è annunciata una grandiosa féeerie dal titolo *Ilusuf il pirata*, spettacolosa proiezione, tutta a colori, nuovissima per Udine e che a Milano e Venezia ottenne il più gran successo ed infinita di repliche.

Non v'ha dubbio che anche ad Udine otterrà lo stesso meritato successo.

Però non potrà darsi che due sere soltanto, per cui il pubblico resta avvisato.

L'importante dramma verrà preceduto e seguito da due comicissime proiezioni.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Presiede Antiga - P. M. Farlati. Il... puro sangue di Pro Tito. Cantoniera ferroviaria: Arterita.

G. o. Batta De Monte fu Fierro d'anni 66 di Arterga soprannominato Pro Tito, forse perchè completamente sbarbato, il 22 Aprile decoro proveniente di Tarcento sopra la sua carrata trainata da un semi - focoso destriero - è giunto a livello della Cantoniera N. 41 presso la stazione di Magnano-Arterga, trovò il cancello chiuso perchè era prossimo l'arrivo d'un treno.

La Guardia, Zanitti Virginia di Pietro d'anni 42 invitata, ad aprire, lo fece perchè il treno aveva 22 minuti di ritardo. Ma sia per la fretta di passare o per avere sbagliato di chiamare il cavallo con una guida anziché con l'altra Pro Tito, investì una delle volate di ferro che andò a sbattere contro la donna la quale cadendo riportò la frattura del braccio sinistro.

Pro Tito dice: quand che il chaval aie vicini chaso a la premure di la te stato, e no si puses signala.

Pro Tito benchè la vedesse a terra ed impossibilitata ad alzarsi, sferzò il cavallo o parti al trotto. — Il bambino Otavio Merluzzi di Domenico di anni nove trovandosi presso il casello ad attendere il passaggio del treno aprì il cancello della parte opposta, e afferma che Pro Tito sbagliò nel tirare la redina.

Il Tribunale condanna il De Monte a 280 lire di multa accordandogli però il beneficio della legge Ronchetti.

Difesa: avv. Cosattini.

Mercoledì d'oggi.

Cereali. Frumento da l. 23.50 a 24. — il quintale Segala da l. 13. — a 13.25. Et. Granoturco da l. 12.15 a 13.20. Tegoline da l. 19. — a 20. — Patate da l. 6. — a 7. — Pomodoro da l. 12. — a 15. — Trifoglio da l. 18.20 a 25.30.

Pollerie. Galline da l. 1.30 a 1.50. Capponi da l. 1.30 a 1.40 il kg. Anitre da l. 1.15 a 1.30. Oche da l. 0.95 a 1.10 il kg.

Bertolo.

Una grave caduta.

Ieri certo Teston Pietro di Romano, mentre stava sopra un carico di avena, accidentalmente cadde a terra, riportando una grave ferita al parietale destro, tanto che il dottor Zanardo che ebbe a medicarlo si riservò il giudizio.

Gastons di strada.

— Crisi municipale? In seguito alle dimissioni d'un assessore e ad alcuni malumori che regnano fra i consiglieri, si prevede una crisi nell'amministrazione comunale.

Moggio udinese.

— Beneficenza pro Asilo e pro danneggiati dal terremoto. E' grandissima l'aspettazione del concerto di beneficenza, che si terrà domenica p. v. alle ore 16.

I villeggianti del Canale del Ferro venuti a ritemperare le forze alle aure fresche di questi monti, si riverseranno da tutti i paesi a Moggio per assistere al grandioso concerto degno di una città capitale. Il nome dell'organizzatore e degli artisti, come risulta dal programma, è caparra certissima di un esito brillante. Sarà un trattamento intellettuale di primo ordine, quale a Moggio non fu mai.

L'utile andrà in parte per l'Asilo Regina Margherita e in parte per i poveri danneggiati dal terremoto della val d'Aupa.

Nè questo è il solo provvedimento in favore dei colpiti dal tremendo flagello. Il Consiglio comunale su proposta del R. Prefetto ha nominato una commissione, composta dal sindaco del paese, dal consigliere provinciale, da Monsignor Abate, dal medico condotto, dal r. Pretore, e dal presidente della Congregazione di Carità, perchè raccolgano offerte e in paese e nella Provincia e le dispensino con giusto criterio ai danneggiati. Anzi all'uopo la commissione ha già redatta una istanza per tutti i corpi morali e per le persone private della Provincia, chiedendo l'obolo della fratellanza. Però troppo inferiore ai bisogni è la generosità larga ed efficace del Comune di Moggio, essendo i danni rilevantissimi.

Anche la pesca di beneficenza sarà per una parte a beneficio dei disgraziati dell'Aupa. E non c'è dubbio che Moggio e l'intera Provincia mostreranno in questa circostanza di sentire tutta la forza dei vincoli di umana solidarietà.

Givdale.

L'acquedotto del Poiana.

Ecco un progetto grandioso, di carattere internazionale, che non procede molto liscio nel suo svolgimento verso la soluzione. Nella riunione tenuta domenica dai Sindaci dei comuni interessati, il presidente — signor Miani, sindaco nostro, — ricordava le grandissime difficoltà che s'incontrano da parte delle autorità austriache.

Nondimeno — soggiungeva egli — sarà ottima cosa proseguire nelle pratiche per ottenere la commissione di queste acque del Poiana, perchè ne verrebbe l'acquedotto ideale per la nostra regione. Frattanto, si potrebbe unirsi al Comune di S. Pietro, per derivare l'acqua del Naclanz. Ove si ottenesse in seguito, com'è vivo desiderio, la concessione del Poiana, basterebbe prolungare la tubatura ed utilizzare il lavoro che ora si farebbe per l'acquedotto del Naclanz.

Questa sarebbe stata la soluzione più ragionevole, perchè, ripeto, molte e ben forti difficoltà si oppongono alla attuazione del grande progetto Poiana. Ma signori, no, che il sindaco di Manzano, co. Filippo di Brazza, non soltanto si dichiarò sciolto da ogni impegnativa che il comune avesse verso gli altri del Consorzio, ma diede notizia di avere presentato alla Prefettura istanza per la concessione della sorgente Naclanz anche per i comuni di Buttrio, S. Giovanni di Manzano, Ippis e Corno.

La cosa destò la più giustificata sorpresa, anche perchè non si capisce come possano, dai sindaci, presentarsi domande simili impegnative per i comuni, senza prima consultare i rispettivi consigli comunali.

E il nostro sindaco protestò, perchè tale agire del sindaco di Manzano gli parve poco corretto.

Il co. di Brazza cercò giustificarsi, dicendo avere così fatto nell'interesse del suo e degli altri comuni in nome dei quali presentò la domanda. La giustificazione però non soddisfaceva appieno.

Pavia di Udine.

Ancora della rapina di Percoto. Sulla rapina in danno di Antonio Stefanutti di Perseoreano da noi ieri narrata, abbiamo i seguenti particolari.

Mentre lo Stefanutti ritirava il denaro nell'agenzia Pesamosca, suo figlio Giovanni stava aspettandolo sulla strada. Intanto, gli passò innanzi certo Guglielmo Di Bernardo, quattordicenne, conducendo un cavallo. Lo Stefanutti, se ne ignorò il motivo, diede all'improvviso una

Mortegliano.

Decesso.

Scompareva una figura tipica del nostro paese e che ebbe fama in tutta la Provincia ed anche fuori dei confini di essa: Carlo Meneghini, il vecchio e stimato farmacista, il bravo fabbricatore dei fuochi d'artificio che rallegrò, con le sue creazioni geniali, tante e tante sagre e tante tante solennità del nostro semplice Friuli, dove « quattro salti e quattro fuochi » bastano a costituire l'avvenimento dell'annata!

Il buon « signor Carlo » scende nel sepolcro rimpianto, malgrado fosse più che settuagenario, perchè fu sempre buono, gioviale, alla mano con tutti e utile al paese.

Dal Friuli Orientale.

Un altro scioglimento. — La Luogotenenza in Trieste ha emanato un bando, in base al quale fu sciolta la Società « Fasio giovanile » di Gorizia, e ha ordinato la sospensione dell'attività di questa società finchè il decreto di scioglimento non entri in vigore.

E' il terzo scioglimento di società in pochi giorni: ripresa di sistema che pareva abbandonato e che accenna a riguadagnare terreno, in onta alla decantata libertà.

Nel mondo degli affari.

A proposito del concordato Strolli. — In merito al concordato ventilato dal cav. Strolli col quale si proponeva il 45 per cento, credo opportuno esporre le seguenti cifre del bilancio, avute da persona competentissima in materia e che tuttora fa parte dell'amministrazione del fallimento.

Attività. Denaro in cassa a tutto oggi L. 560.000. Crediti certi e liquidi 100.000. Attività Calligare e Liva (circa) 180.000. Casa e mobili del Banco id. 32.000. Mobili e scorte del cav. Strolli id. 50.000. Frutti agrari dell'annata in corso id. 20.000. Valori 38.000. Mobili e stabili di Pasquali 95.000. Stabili del cav. Strolli id. 850.000. Azioni tessitura meccanica id. 200.000. Totale attività 2.125.000.

Passività. Creditori verso il Banco, come da esposizione del Curatore addì 25 Giugno u. s. L. 3.200.000. Transazione colle figlie del fallito 12.000. Spese di fallimento 30.000. Totale passività L. 3.242.000.

Riassunto.

Passivo 3.242.000. Attivo 2.125.000. Deficit 1.117.000.

Dalle suseposte cifre ognuno potrà rilevare che la percentuale da distribuirsi ai creditori potrà spaziare dal 65 al 67/100.

Con osservanza.

Un creditore.

Villeggiatura!

Le più fine e ricercate specialità gastronomiche, Estere e Nazionali, preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riescono di grande comodità e utilità specialmente per i signori Villeggianti. Il più ricco e assortito deposito delle suddette specialità, nonché Burro da tavola della premiata latteria di Fagnana, confezionato in panini da g.m. 150 e 250, Prosciutto cotto di Graz, Lingua cotta, vero prosciutto di S. Daniele, Mortadella di Bologna, Sopresse Coppe, Formaggi e Formaggi di stagione ecc. ecc. il tutto conservato in speciali celle frigorifere.

Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini — Udine Via Mercatovechio Telefono N. 172.

...otogra...
...r il mo...
...aperto...
...vedute...
...ni spe...
...celebri...
...i quan...
...ualiasi...
...i consi...
...gole l...
...lavori...
...vran...
...one pel...
...Roma...
...udicati...
...all'e...
...16 ot...
...tatro i...
...000...
...rovia...
...tri av...
...ntimi...
...ultimi...
...vivo ac...
...no alla...
...aniglia...
...sono i...
...ni 16 e...
...ferro...
...serva...
...pres...
...in via...
...pezzi...
...uto la...
...ove fu...
...ta in...
...Fran...
...faren...
...la del...
...in una...
...a una...
...zioni...
...na Per...
...Tom...
...rà sa...
...loca...
...con...
...ordine...
...Con...
...assato...
...mbre...
...affit...
...sede...
...o mo...
...ne di...
...di di...
...a già...
...socia...
...fran...
...raff...
...no g...
...giorno...
...ciata...
...titolo...
...proie...
...ssima...
...Vene...
...nesso...
...ne ad...
...ritato...
...e due...
...pubb...
...pre...
...ncis...
...io...
...anni...
...Tito...
...to, il...
...Tar...
...da...
...so la...
...vo il...
...l'ar...
...Pie...
...fo...
...li ri...
...ca...
...tra...
...ferro...
...na la...
...brac...
...l'alo...
...stale...
...re...
...pos...
...e tav...
...tra...
...ora...
...della...
...Tito...
...te a...
...rò il...
...i...
...ntale

Oh la mia sciatica!

«Oh la mia sciatica! Come mi fa male la sciatica!» Così esclama con una voce comica irresistibile il bravo Siehel nella gustosa pochade «Il Satiro».

Siehel o meglio *Corno Ue*, l'antiquario, finge di avere la sciatica... e la lussuria, pur di poter aggiungere la ventesima ed ultima tabacchiera antica alla collezione che sta formando.

Ma son persuaso che se il destino gli avesse davvero inflitto il martirio della sciatica, come gli inflisse la penitenza di rendere beata l'appassionata sua consorte, già dolente del troppo lungo digiuno, a avrebbe dato e le sue diciannove tabacchiere e il magazzino e la moglie per soprannome, pur di liberarsi immediatamente dal tormento malanno.

Perché la sciatica non guarisce tanto facilmente... se pur guarisce, a meno che non sia causata da diatesi urica; in questo caso il rimedio c'è, e pronto ed efficacissimo. Infatti valga questo esempio fra tanti.

«Son lieto di poter dichiarare — così scrive l'Ecc. dott. V. Tamassia di Villa Poma (Mantova) — che il mio ammalato di *ischialgia da diatesi urica*, mercè la cura fatta è ora tanto migliorato da potere attendere a gran parte delle sue occupazioni di capomastro.

E da notare che esso era inchiodato a letto da mesi e mesi, incapace di qualsiasi movimento, costretto ad assumere le posizioni più strane per attutire il dolore urente che non gli permetteva di prender sonno, nemmeno per qualche ora. Perciò affermo che l'Antagra-Bisleri (di Milano), da me in questo caso adoprata, merita la maggiore attenzione e diffusione riuscendo mirabilmente nei casi ove come nel mio, molte altre cure riescono affatto infruttuose».

Avviso a chi soffre di sciatica: si intende, però, prodotta da diatesi urica.

Il processo Doria-Canevelli finito con un'assoluzione.

Il processo contro i commendatori Doria e Canevelli, che si trascina da quasi un mese, e che ha avuto origine dal fatto che essi avrebbero tentato di far palesare ad Acciarito i propri complici, con processo e mezzi inquisitoriali; è finito ieri con l'assoluzione dei commendatori.

Il «Giornale d'Italia», commentando la sentenza di assoluzione dice:

«Questo processo è terminato come doveva terminare, poiché, oltre tutto, le risultanze processuali hanno escluso, o, almeno, non hanno affatto provato che la subornazione vi sia stata».

L'assoluzione dei comm. Doria e Canevelli dal reato di subornazione sembra quindi al *Giornale d'Italia* logica e giusta. Lo stesso giornale poi, dopo aver notato che l'operato delle autorità per raccogliere dati e indizi che illuminassero la giustizia circa l'esistenza o meno di complici nel delitto di Acciarito, si poteva scusare, data la recrudescenza dei delitti anarchici in quel torno di tempo; conclude dicendo che se si può biasimare l'opera di taluni pubblici funzionari, non si può dimenticare che Pietro Acciarito alzò la mano armata di pugnale sul Re Umberto e che non tutta la verità sul delitto si è potuta ancora conoscere.

Per appoggiare le operazioni italiane nel Benadir

Il «Corriere d'Italia» dice che il Ministero della Marina ha disposto l'invio dell'incrociatore «Elba» nell'Oceano indiano, per cooperare alle operazioni che si dovranno compiere nella Somalia. La nave, che sarà comandata dal capitano di fregata Casanova, approderà alla costa settentrionale del Benadir.

I fiaschi dei sindacalisti

Si era proclamato dai sindacalisti francesi di ieri lo sciopero generale di ventiquattrore a Parigi, a protestare contro i conflitti sanguinari dell'altro giorno e contro gli arresti dei caporioni di quei disordini e fomentatori di altri. Ma lo sciopero fu un fiasco. Una infinitesima parte di operai si trattenne dal recarsi al lavoro. Accadde qualcosa di disordini, ma di lieve entità. Un centinaio di persone, fra gli altri casetti che si narrano, si raccolsero nell'interno e sulla terrazza di uno spaccio vini di fronte all'ingresso della borsa del lavoro, emettendo grida al passaggio dei sottufficiali e dei preti. Intonarono anche più volte inni rivoluzionari ed alcuni insultarono gli agenti di polizia che circolavano fra i gruppi dei dimostranti.

Un Ufficiale delle guardie di città cercò di calmare i dimostranti ma questi gittarono allora scabelli e sifoni, tavoli e sedie contro gli agenti e la truppa. Ne nacque un violento tumulto che durò oltre 15 minuti. La polizia riuscì in fine a fare sgombrare l'osteria che venne chiusa.

Vi furono cariche di cavalleria e si eseguirono arresti. Vi sono parecchi feriti.

Per un'intesa cordiale austro-italiana.

Roma 3. — Il ministro degli Esteri ricevette il seguente telegramma da Londra:

«I delegati italiani ed austriaci al XVII Congresso universale per la pace, qui riunito, costituirono un comitato per promuovere una cordiale intesa italo-austriaca.

I presidenti sottoscritti hanno fiducia nel benevolo appoggio e nell'autorevole cooperazione vostra, nell'opera di pace e fratellanza intrapresa.

La stessa comunicazione è stata fatta al Ministro degli Esteri austriaco, Ossequi.

Il ministro Tittoni ha così risposto:

L'annuncio che cortesemente mi viene dato dalle LL. SS. è gratissimo a me, e per sé stesso riveste ai miei occhi maggior valore per la autorità e benemerita delle persone che me lo porgono. Esso risponde agli intenti della politica italiana, dovuta alla pace e fratellanza dei popoli. Plaudo opera di delegati austriaci ed italiani e accompagno l'azione loro coi miei più cordiali voti.

In tema delle elezioni generali

Il parere dell'on. Fortis

L'on. Fortis che si trova presentemente a Montecitorio, interrogato da un redattore del *Messaggero* intorno alle venture elezioni politiche, ha detto che una cosa sola fra le tante in discussione è certa, cioè che a nov. le elezioni non si faranno. Si faranno forse ad aprile. Da qui ad aprile — a detto l'on. Fortis — ci sono quattro mesi di Camera aperta e a seconda degli avvenimenti che si svolgeranno in quel frattempo la fisionomia della piattaforma elettorale potrà subire profonde modificazioni.

Continuano i timori per la Turchia.

Costantinopoli 3. — Sulla situazione all'Ydiz corrono le voci più contraddittorie. Sembra che colà gli umori cambino molto facilmente; la situazione sarebbe grave. La grande massa degli ufficiali e dei giovani turchi non è soddisfatta. Ad accrescere il malcontento degli ufficiali concorre il fatto che a ministro della guerra non fu nominato un giovane generale, capace e benevivo.

La marina da guerra, costantemente malcontenta per il continuo decadimento della flotta, è rimasta delusa perchè non si è nominato ministro della marina, come era stato annunciato ai dimostranti dinanzi alla Porta, il viceammiraglio Halil pascià, uomo molto benevivo ed abilissimo, e invece è rimasto l'inviso Rahmi pascià. I giovani turchi cominciano a perdere la loro moderazione ed elevano pretese sempre maggiori. Per ora, queste sembrano culminare nella richiesta che siano allontanati dall'Ydiz tutti i dignitari militari e civili invidi ed influenti, e che consigliere e primo favorito dell'Ydiz divenga un uomo di fiducia dei giovani turchi.

Incendio in una caserma tedesca a Pechino

Telegrammi da Pechino recano che un violentissimo incendio è scoppiato nella sala da pranzo della caserma tedesca situata nel quartiere militare delle legazioni. Un magazzino di munizioni è esploso cagionando gravi danni. Un altro magazzino di artiglieria fu salvato dagli sforzi dei soldati. Si deplorano morti due soldati tedeschi, e quindici feriti. Cinque soldati francesi riportarono ferite mortali. Il danno è rilevante.

Terremoto.

Esseggi, 3. Ieri a Gacincy, stazione della ferrovia della Valle della Drava, furono avvertite due forti scosse di terremoto, precedute da lungo boato. La popolazione si riservò nelle vie. Il terremoto fu avvertito anche in luoghi vicini.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua Spett. Clientela ad esigere che l'Amaro a base di Ferro-China-Rabarbaro sia il vero cioè della Ditta E. G. Fratelli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sigg. Clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato. A tal uopo osservare sempre l'Etichetta che porti la marca di fabbrica «Elefante» e la firma

E. G. F.lli Bareggi — Padova. Si agirà a termini di legge verso i contravventori.

Camera di Commercio Corso medio dei valori pubblici e del cambi del giorno 3 agosto 1908. Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	99.95
Londra (sterling)	25.12
Germania (march)	123.09
Austria (corono)	104.83
Pietroburgo (rubli)	233.33
Russia (lei)	97.59
Nuova York (dollari)	5-15
Turchia (lira turche)	22.80

Carli Manico gerente responsabile.

Questa notte dopo penosa malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere il farmacista

Carlo Meneghini

d'anni 77

La moglie Angelica Zanatta, il figlio Guido, le figlie Alice e Margherita ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale. I funerali seguiranno in Mortigliano domani 5 agosto alle ore 9.

Ringraziamento.

La famiglia Blasich ringrazia distintamente tutti quelli che contribuirono a rendere più solenni i funerali del loro adorato Arrigo.

Udine L. MARCI Piazza Vitt. Eman. Casa di confezione per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses Premiata biancheria confezionata CORREDI da SPOSA completi da Casa e da Neonati.

Trafforia ANTICO TOPPO con stallo

Udine Via Cavour N. 22. Locale completamente rimodernato - Cucina alla casalinga - Servizio inappuntabile - Ottimi Vini di Buttrio. Si accettano dozzinanti a modici prezzi. Alloggio con stanza rimosse a nuovo. Conduttore: L. Pittini.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE

Dott. Giuseppe Munari - TREVISO Ringraziamento.

da S. Giorgio di Nogaro (Udine) 6 Luglio 1908. Preg. signor dott. G. Munari - Treviso. La ringrazio infinitamente perchè in seguito alla sua cura nella sua Casa di salute, sono perfettamente guarito da una sciatica reumatica che per molto tempo mi fece soffrire. La ringrazio pure per tutte le premure usatemi assicurandomi della mia perenne gratitudine. Distintamente STICOTTI GIUGLIEMO.

Libero professionista

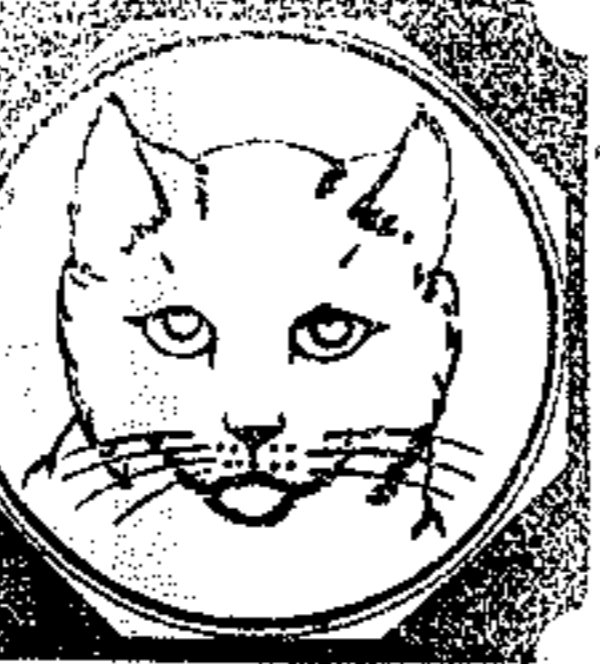
cerca socio produttore senza capitali preferibilmente diplomato in ragioneria. Scrivere entro 15 agosto Casella postale 2 - UDINE.

POLVERI D. Monti

(vedi avviso in 4 pag.)

Banca di Udine

Situazione 31 luglio vedi avviso in quarta pagina.



Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Ing. G. FACHINI Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09



Pompe da travaso d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie

Pompe per acqua di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NERI

SGRANATOI d'ogni grandezza SCREMATICI (specialità in riparazioni)

Nell'Albergo Giuseppe Antoniutti

in NIMIS, sono disponibili 5 camere ammobiliate d'affittare. Per trattative rivolgersi al proprietario.

De Puzzi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO Macchine da Cucire Macchine per calze e maglie Bicyclette Coperture - Camere d'aria - Accessori - Pezzi di ricambio - Riparazioni. Facile da Caccia - Revolvers CARTA DA TAPEZZERIE Cambi e pagamenti rateali.



Le celebri Macchine da cucire della Fabbrica PFAFF di Kaiserslautern sono le migliori per famiglie ed artigiani. Si prestano per eccellenza ai lavori di ricami artistici, biancheria, maglieria, busti ecc. Massima precisione e durata. Seria garanzia. Chiedere catalogo illustrato e prezzi alla Ditta

Pilino Calligaris succ. a F. Dormsch Via Rialto UDINE Via Rialto

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri. Telefono 317

D.r. Cav. Ugo Ersettig

allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti n. 4.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1906

1.° Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° Inoculo cellulare bianco-giallo sferico cinese. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Volete l'economia la immunità, corrosiva del vostro Bucato? Provate tutti il sapone il

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER & Co MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE Cividale del Friuli

aperto tutto l'anno aperto tutto l'anno con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Province venete, è il solo nel Friuli. Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnanti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dal sei al quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI GOMMA (Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf ecc. Prezzi di tutta concorrenza.

UDINE — Via Paolo Canciani — Angolo Via Rialto, 19.

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia CASA DI CURA

per le MALATTIE NERVOSE (extra mentali)

Pensione completa (alloggio, vitto e cura) Si spedisce programma a richiesta

Medici dello Stabilimento: Dott. Cav. Domenico Calligaris - Dott. Giuseppe Calligaris Specialista per le malattie nervose

Libri Friulani antichi e moderni

Scrivere alla LIBRERIA DANTE UDINE Via Mercerie 6.

Zorutti. Poesie. 2 vol. L. 6.00 Illustrate 12.00
Pirona. Vocabolario Friulano, grosso vol.
Palladio. Storia del Friuli, grosso vol.
Percoto C. Tutte le opere.
Atti Accademia Udine 1884-87, 1887-90. 2 vol.
Valentinelli. Bibliografia del Friuli.
Palladii. Rerum Foro-Julianum.
Atti. Accademia di Udine 1867-1875. 3 vol.
Bianchi. Documenti Storia Friuli.
L'Eneide di Virgilio in Friulano (Trad. Buiz.)
Belgrado. Architettura Egiziana.
Antonini. Il Friuli Orientale, grosso vol.
Joppi. Lettere storiche G. Savorgnano.
Capodagli. Udine illustrata.
Marinelli. Guida della Carnia, ill.
Rocco. Motta di Livenza d'intorni.
Antonini. Del Friuli — Note Storiche.
Leggi per la Patria del Friuli, ediz. 1686.
Mansio. Viaggi 2 vol. Poesie Toscane 1 vol.
Constitutiones Synodales Danielis Delphini.
A richiesta si spedisce apposito listino di molti altri libri ed opuscoli interessanti per la regione Friulana o di autori Friulani.
NB. Si acquistano a contanti libri di Preferenza Friulani, nonché di tutte le qualità esclusi i romanzi.

G. Calligaris UDINE, Via Palladio

Impianti di Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

